



Descrizioni dei siti Smeraldo in Svizzera italiana

Stato 30.11. 2012

CH11 Maggia

Area compresa interamente nel territorio ticinese con una superficie di 414 ha. Si estende su una lunghezza di 12 km nel fondovalle della valle alpina della Maggia, dall'omonimo paese al villaggio di Cevio a un'altitudine di circa 360m.

Importanza:

Si tratta di una zona golenale d'importanza nazionale, la più importante a Sud delle Alpi. Habitat in evoluzione, regolarmente rinnovato durante le piene che interessano tutto il fondovalle. La zona ospita interessanti popolazioni di anfibi, rettili e uccelli, in particolare il Piro-piro piccolo minacciato per la contrazione del suo habitat.

Vulnerabilità:

La qualità degli habitat è influenzata dall'estrazione di materiali dalla Maggia, dalla regolazione del regime idrico da parte dei bacini idroelettrici situati a monte dell'area e dalla pressione antropica causata dalle attività di svago.

Habitat e specie Smeraldo:

Ghiaioni fluviali, ontaneti e saliceti di sponda, praterie umide e quercete a Carpino.

Specie SMERALDO :

Scazzone, Barbo canino e 10 specie di uccelli

Stato della protezione

Il perimetro dell'area corrisponde a quello della zona golenale d'importanza nazionale e include un sito di riproduzione di anfibi d'importanza nazionale. Inoltre il 60 % dell'area gode di una protezione a livello comunale.

CH12 Piano di Magadino

Zona con una superficie di 1318 ha, si estende a un'altitudine di 200 m.

Importanza:

Le Bolle di Magadino, formate dai delta della Verzasca e del Ticino, presentano ancora una zonazione naturale delle fasce di vegetazione: dalla vegetazione a foglie galleggianti, passando per i canneti e le foreste golenali, fino ai magnocariceti.

La zona agricola (Piano di Magadino) collocata lungo il fiume Ticino è composta da: parcelle coltivate di piccole dimensioni, superfici ruderali, siepi, boschetti, fossati, canali che offrono rifugio a numerosi uccelli, anfibi e insetti. La collocazione geografica rende la zona attrattiva quale sosta o luogo di svernamento per gli uccelli acquatici.

Vulnerabilità:

Lo sfruttamento agricolo intensivo, la regolazione artificiale del livello del lago e la vicinanza di infrastrutture stradali e di un aeroporto rendono precario lo stato dell'area.

Habitat Smeraldo

Ontaneti e saliceti ripicoli, praterie umide e querceti a Carpino

Specie SMERALDO:

Tritone crestato meridionale, Gambero di fiume autoctono, Scazzone, Pigo, Cobite comune, Savetta, Lampreda comune e 55 specie di uccelli.

Stato della protezione :

Il perimetro dell'area corrisponde alla zona palustre d'importanza nazionale con una estensione sul lago con lo scopo di rispondere agli obiettivi di protezione dell'avifauna svernante. L'area comprende sei paludi, tre siti di riproduzione di anfibi e due zone golenali tutti d'importanza nazionale. Parte dell'area è compresa nell'inventario dei paesaggi d'importanza nazionale e di un sito OROEM. Un quarto della superficie beneficia di una protezione cantonale e metà di una protezione derivante da piani regolatori comunali.

CH13 Colombera

L'area è molto piccola e si estende su 26 ha a un'altitudine di 340 m.

Importanza:

Ultimo corso d'acqua di pianura a scorrimento naturale del Cantone Ticino meridionale, presenta ancora alcuni habitat di riva e zone umide.

Colombera è un rifugio importante per anfibi, in particolare per la Rana di Lataste, *Rana latastei*, specie minacciata a livello europeo, ma anche per la presenza di: Tritone crestato meridionale, Raganella italiana e altre specie più comuni. La sottospecie autoctona della testuggine d'acqua *Emys orbicularis* è probabilmente già scomparsa, individui presenti sono introdotti. L'area comprende l'habitat della Lampreda comune (*Lampreda planeri*).

Vulnerabilità:

La zona è stretta nella morsa dell'urbanizzazione e dell'agricoltura semi-intensiva, inoltre è minacciata dalla costruzione di un bacino di laminazione.

Habitat e Specie Smeraldo :

Ontaneti e saliceti ripicoli e praterie umide.

Specie SMERALDO:

Tritone crestato meridionale, Rana di Lataste, Cervo volante, Lampreda comune e 3 specie di uccelli.

Stato della protezione :

La zona è interamente compresa in due siti di riproduzione di anfibi costituiti da due piccole paludi. Beneficia di una protezione data dal piano regolatore comunale sull'80% della sua superficie.

CH14 Tresa

La zona è poco estesa, 15 ha. Si estende lungo il corso d'acqua Tresa che segna il confine con l'Italia ed è posta a una quota di 250 m.

Importanza:

Questa zona golenale possiede, malgrado la sua piccola estensione, una fauna particolarmente interessante. Qui trovano habitat favorevoli tre specie di pesci e numerose libellule minacciate.

Vulnerabilità:

La zona golenale è influenzata da una diga di valle e dalla regolazione artificiale del regime idrico. L'area è minacciata da un progetto stradale di traffico intenso.

Habitat e Specie Smeraldo :

Ontaneti e saliceti ripicoli

Specie SMERALDO:

Oxygastra curtisii, Cobite comune, Pigo, Martin pescatore, Nibbio bruno, Averla piccola, Nitticora.

Stato della protezione

L'area corrisponde alla zona golenale d'importanza nazionale ed è protetta dal piano regolatore comunale

CH33 Val Piora

L'area si estende su 1430 ha a un'altitudine compresa tra i 1800 m della diga del Ritom e i 2688 m delle creste e cime circostanti.

Importanza:

E' una magnifica valle orientata da est a ovest, modellata dai ghiacciai. La diga costruita per la produzione di elettricità all'inizio del XX secolo ha aumentato la capacità del lago naturale. Numerosi laghetti sospesi danno al paesaggio un aspetto lunare. La regione di Val Piora è conosciuta per la grande ricchezza di Briofite, un terzo della flora di muschi è censita in questa zona, principalmente nelle torbiere nei pressi del lago Cadagno. La Svizzera ha quindi una grande responsabilità per la conservazione di questo gruppo. La flora vascolare è rappresentata da un raro endemismo delle Alpi occidentali *Euphrasia christii*. Questa rara Eufrasia germoglia sui pendii scoscesi del versante Sud di Punta Negra. Le aree sommerse di Piora ospitano la piccola Erba-vescica minore (*Utricularia*) e Brasca filiforme.

Vulnerabilità

Le torbiere di Cadagno sono circondate di pascoli e sensibile al turismo.

Habitat SMERALDO:

Tappeti di vegetazione non vascolare sommersa, torbiere alte e di transizione, paludi, sorgenti, boschi di Larice comune e Pino cembro.

Specie SMERALDO:

Euphydrias aurinia, Aquila reale, Falco pellegrino, Pernice bianca, Falco pecchiaiolo, Fagiano di monte.

Stato della protezione:

L'area è compresa interamente nel paesaggio d'importanza nazionale e al suo interno sono presenti alcune torbiere e paludi tutte d'importanza nazionale.

CH34 Monte di Brissago

L'area segue a sud il confine con l'Italia, si estende per 914 ha dai 940 m ai 2118 m di altitudine del Monte Gridone.

Importanza:

La superficie è in gran parte ricoperta da foreste e in altitudine da praterie alpine e sub-alpine. L'area ospita pochi ambienti e specie SMERALDO, ma comprende l'habitat del mollusco endemico *Charpentieria thomasiana*. Il mollusco è legato strettamente alle faggete acidofile ben rappresentate sul versante nord del Monte di Brissago, vive sotto le pietre o il legno morto. L'areale ristretto, l'isolamento e la vitalità della popolazione giustificano l'attribuzione di questo mollusco al grado di specie molto minacciata, anche se la pressione antropica è bassa per l'assenza di infrastrutture. Le praterie alpine ospitano la rara *Campanula incisa* e tra le rocce e sui ghiaioni del versante nord del Monte Leone si trovano alcune stazioni di *Sassifraga* dei graniti e di *Cinquefoglia* a petali sottili.

Vulnerabilità :

-

Habitat SMERALDO:

Faggete acidofile.

Specie SMERALDO:

Aquila reale, Picchio nero, Falco Pellegrino, Fagiano di monte

Stato della protezione:

Nessuna protezione

CH35 Albionasca

L'area si estende lungo il confine con l'Italia a est di Bellinzona (Passo S. Jorio) su una superficie di 463 ha a un'altitudine compresa tra 1400 m e 2800 m.

Importanza:

L'area presenta pochi elementi Smeraldo, ma comprende le uniche popolazioni svizzere della specie sub-endemica delle Alpi insubriche e orobiche, *Androsace orobia* *Androsace brevis* (Primulacee). Questa specie colonizza le praterie alpine, i ghiaioni e le rocce silicee esposte al vento e al forte irraggiamento solare.

Vulnerabilità:

L'areale di questa specie si limita a circa 100 km². La Svizzera ha una grande responsabilità nella conservazione di questa specie, che giustifica particolare attenzione per la regione. Il pascolo delle pecore e l'erosione dovuta al calpestio nuocciono ai cuscinetti di questa pianta.

Habitat SMERALDO:

Faggeta acidofila, peccete

Specie SMERALDO:

Aquila reale, Francolino di monte, Picchio nero, Falco pecchiaiolo, Fagiano di monte.

Stato della protezione:

Nessuna protezione

CH36 Monte Generoso

L'area si estende da una quota di 290 m ai 1701 m della cima del Monte Generoso su una superficie di 6214 ha.

Importanza:

Il Monte Generoso è uno dei migliori esempi di nunatak nel sud delle Alpi svizzere. E' servito da rifugio a molte specie vegetali e animali durante l'ultima glaciazione. L'area ospita numerose specie endemiche e sub-endemiche: il lepidottero *Brevantennia siederi*, i coleotteri carabidi *Trechus laevipes*, *Boldoriella tedeschi* e *Duvallius longhii*, il mollusco *Chondrina generosensis*, la limaccia sotterranea *Tandonia nigra*.

I numerosi studi svolti in questa eccezionale area hanno fornito un ricco inventario di specie, la lista degli uccelli e degli invertebrati osservati è lunga e diversificata. Numerose sono le specie e gli habitat degni di protezione a livello nazionale. L'area risulta ricca di elementi culturali (IFP).

Vulnerabilità

L'attrattiva della cima del Monte Generoso, accessibile attraverso la ferrovia, pone qualche problema per alcune specie. L'influenza del calpestio sugli habitat minaccia la sopravvivenza delle specie con una distribuzione ristretta.

Habitat SMERALDO:

Sorgenti calcaree, faggete, foreste miste di forra e quercete a Carpino.

Specie SMERALDO:

Tritone crestato meridionale, Cervo volante, *Callimorpha quadripunctaria*, Gambero di fiume autoctono Pigo, Ferro di cavallo maggiore e minore, Vespertilio di Bechstein e 8 specie di uccelli.

Stato della protezione:

L'area corrisponde con il paesaggio d'importanza nazionale e ingloba inoltre due siti di riproduzione di anfibi tutti d'importanza nazionale e numerose superfici dell'inventario dei prati secchi.